

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione -- INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Gronaca Provinciale

La tramvia Spilimbergo - Maniago.

Ripetiamo. Cinque anni fa quando una commissione di Spilimbergo proponeva alla Giunta di Maniago di concorrere con L. 100000 alla costruzione della tramvia, la Giunta si rifiutò parendole inutile se non dannosa, tale unione. Oggi si approva il progetto del medesimo lavoro con una spesa quasi triplicata. L. 270375, ecc. che vada lasciarla!

Chiediamo: Simile spesa sarà compensata dall'incremento di vita che dovrebbe apportarci il progetto così approvato? Vediamolo.

E' noto che Fanna e Cavasso non vogliono in nessun modo concorrere per la costruzione della tramvia. Non sappiamo se ci sia modo di dotarci per questo rifiuto; perché se concorressero avrebbero diritto ad una stazione la quale ci ruberebbe tutto che ci resta ancora da quella parte.

Orbene a farlo apposta, non si sarebbe potuto riuscire meglio nello scopo che si servano pure del tram anche senza contributo di sorta lasciando in esso la piazza di Maniago. Infatti: nella linea approvata vi saranno tre stazioni: Spilimbergo-Ponte sul Meduno fra Colle e Seguals-Maniago e una fermata in territorio di Fanna. Per quanto scarsa possa essere la cognizione topografica in questi luoghi, balza all'occhio l'oggettivo che li abbia visitati anche solo di passaggio, lo sproporzionato che si commetterebbe concedendo che si costruisca la stazione intermedia nel luogo designato nel progetto accetto favorevolmente della maggioranza, e permettendo la fermata vicino a Fanna.

I paesi circovicini e quelli oltre il Meduno fanno già presso la via di Spilimbergo; con l'esecuzione della linea così com'è stata votata li aiuteremo ad allontanarsi ancora più da noi. Non è necessario di troppo per convincersene.

E' chiaro come il solo che le popolazioni di Fanna e Cavasso avendo la fortuna di usufruire del tram stando a casa loro, non verranno certamente a montare, a spedire o ricevere merci a Maniago.

Ci si obietterà che a Fanna non si farà più di una semplice fermata per passeggeri e che per le merci dovranno venire assolutamente in Capoluogo.

Abagio, biagio -- rispondiamo noi. Chi ci assicura che fra un lasso di tempo più o meno lungo quando ormai il tram avrà preso quella strada, chi ci assicura, diciamo, che la fermata non si muti in stazione?

Ma concediamo anche a rischio e pericolo che la fermata rimanga semplice fermata. Quelle popolazioni non verranno a Maniago lo stesso: la Stazione di Colle le terrà a sé. Ed è naturale: Cavasso è vicino a Colle che a Maniago; di più, se le spese di trasporto delle merci si computeranno per chilometro come fu accordato, avrà ancora il vantaggio di metà spesa nel trasporto da Spilimbergo. Fanna benché alquanto più vicina a noi può darsi segua Cavasso; poiché sarà sempre un guadagno, sia pure piccolo ancorché impieghi un'ora di più in carriaggio, il risparmiare metà trasporto. Di Arba è ozioso

discorrere: sarà alle porte della stazione ventura: Campagna basterà le orme di Arba e infine Maniago medesimo... perderà se stesso!

Per quanto paradossale possa a prima giunta parere quest'ultima asserzione, non è perciò meno vera. Presentemente se c'è qualche affare massime quelli che riguardano il commercio bovino, i manniaghesi tutti si portano, foss'anche a piedi a Spilimbergo; domani, quando forniti del tram, avremo perduto anche i pochi che ancora vi si trascinano a noi; vi si andrà comodamente in carrozzone, disertando sempre più il già ticcio mercato locale. I paesi posti oltre il Meduno e tutta la vallata dei Tramonti accorceranno d'un tratto la via, prendendo la strada diritta da Ciago a Solimbergo e da qui con poco, ampliando la strada vecchia che sbucca dietro il ponte addosso alla futura stazione.

Sarebbe poi sciocchezza sperar di tirare a noi la valle Cellina, dopo che la superba via del canale l'ha tratta per altra rotta. Ormai il suo commercio è tutto a Montebelluna e Poplenone, e se, come ci consta, i paesi di là, dato che la pedemontana non si faccia uniscono con un tronco a Poplenone, Maniago perderà anche la magra illusione di avere con sé quelle genti.

Qual'è pertanto il vantaggio reale che si avrà da questo sacrificio cui si sottopone il paese per il tram?

Ecco: Si viaggerà da Spilimbergo-Maniago e viceversa con lire 0,85, e si avrà facilitata l'importazione risparmiando nel tragitto da Spilimbergo a Maniago lire 0,50, circa, al quintale, che ci arriverebbe con lire 0,12 per tutto il percorso. Oh! ben venga la riduzione d'importazione! E' da tutto tempo che la si reclama e di cui si necessita!

Ma domandiamo: Torna d'utile a Maniago mettere lire 7500 all'anno per un illusorio guadagno di lire 0,50 al quintale in merci che poi venderà ai sassi del Colvera, mentre, aiutando il flusso verso Spilimbergo, questo non spende solo lire 5500? E' evidente che lo spazio di derrate e di tutto quello che è necessario alla vita, se adesso è poco, allora sarà nulla, non ritornando che il popolo di qui, per godere dei benefici aspettati.

Un'altra osservazione, lamentiamo nell'articolo antecedente: la nessuna chiarezza e precisione nel contratto. Non fu a torto. Il contratto attuale durerà 35 anni poi scadrà. Chi ci garantisce che, passati i trentacinque anni, si faccia un altro contratto disastroso almeno solo come il presente?

Noi non dubitiamo punto sulla rettitudine dei consiglieri nostri e sull'amore che essi portano alla terra comune: ci sembra, però, non abbiano riflettuto a tutto questo quando diedero il voto ad un'opera, che se si compirà com'è proposta, finirà di sacrificarci. E noi, per quell'amore che abbiamo comune con essi e che ci spinse a mettere sotto gli occhi del nostro popolo queste osservazioni abbastanza istruttive, ripetiamo a fronte scoperta, a voce alta: «Meglio così come siamo che questa linea d'attività... centrifuga».

Abbiamo urgenza d'unirci al mondo, d'uscire dall'isolamento che atrofia ogni vitalità e non d'iso-

larci maggiormente. Vediamo oscuro? O è forse effetto di miopia fisica che si riflette sulla visione intellettuale?

E' ciò che desidereremmo sapere da qualcuno, lieti se potremo stringergli amichevolmente la mano, quando ci avrà persuasi che il nostro pessimismo è eccessivo e che la tramvia così progettata sarà d'incremento al progresso di Maniago.

Maniago, settembre 1907

S. Giovanni di Manzano - Le sorgenti Poiana.

12. - Delle persone rispettabilissime di qui, vollero fare una gita alla sorgente Poiana, dalla quale sarà derivato l'acquedotto consorziale che porterà l'acqua tanto desiderata anche a questa popolazione, per accertarsene su quanto in precedenti relazioni pubblicate dai giornali, venne rilevato; ed ebbero a riscontrare che acqua ve ne è in abbondanza, limpida, sempre della medesima temperatura e buona.

Nei riguardi poi al danno che certi ritardatori vengano recato a coloro che usano l'acqua del Natissone, lungo tutto il suo percorso, per la sottrazione di un po' d'acqua per l'acquedotto dalla sorgente Poiana, questo danno non ha alcun fondamento e non deve certamente sussistere, imperocché in questa occasione, fu osservato anche il percorso del Natissone nei suoi 18 chilometri oltre la sorgente Poiana. In tutto quel percorso fu riscontrata grande quantità d'acqua. Dal punto ove nasce il Natissone, Montebelluna, il quale prende subito il nome di fiume, alla sorgente Poiana, ben sei affluenti versano acqua abbondante: il Rio bianco, il Narnen, con due suoi affluenti, il Legrada ed il Biola. Quindi dovesi ritenere assolutamente insussistente l'opposizione che possa essere mossa da coloro che si appropriano il diritto esclusivo dell'uso di tutta l'acqua del Natissone, ed infondato qualsiasi serio motivo che serva non di ostacolo, ma neanche di rallentamento alla riuscita del grandioso acquedotto.

Con piacere ci venne pure riferito che i preposti all'Amministrazione del limitrofo comune di Manzano, che trovatisi in quanto ad acqua nelle medesime condizioni di questo, sono disposti a portare quanto prima la questione dell'acquedotto consorziale, in consiglio dandone voto favorevole. Questa buona decisione fece ottima impressione a quei comunisti, i quali analano il momento di potere anch'ora avere l'elemento indispensabile, quale è l'acqua, e dei quali sono attualmente privi.

Vivaro

Pregiatiss. Signor Direttore. Mi conceda una breve risposta al corrispondente di Maniago, per la replica del giorno 10 corrente promettendogli di non abusare più oltre della ospitalità della «Patria del Friuli».

Come testimonio alla dimostrazione, non posso che interamente confermare quanto disse nel giornale «La Patria» del 6 corrente.

In tale giorno non mi trovavo in condizioni sfavorevoli alla percezione serena delle cose; come non mi parvero una parte di quelle povere dimostranti! E il signor Balò lo saprà meglio di me che chi vuole dimostrare una cosa prestabilita, non difetta di mezzi per caricarne

le tinte. Una prova l'ebbi sul momento stesso, dal modo con cui varie delle dimostranti sostenevano di essere state provocate.

L'altra volta mettevo in guardia il suddetto corrispondente circa le fonti da cui attinge le informazioni; ma da questo suo ultimo articolo appare evidente il preconcetto, se non da parte di esso, certo del suo, o suoi informatori. Diffatti, con chiamata scritta in calce all'articolo, asserisce che il medico era assente fuori condotta. Il medico condotto invece intraprese circa 15 minuti prima della dimostrazione il giro ordinario della stessa; il medesimo lo può a qualunque momento testimoniare! Vi era dunque bisogno da parte delle dimostranti, di portarsi proprio a Maniago per le opportune medicazioni?

Circa i precedenti; se avesse veramente lui assunti i dati da fonte sicura, nella sua qualità di corrispondente imparziale, non avrebbe certamente fatta una scelta di quelli soltanto che avvalorano la sua tesi. Avrebbe trovato tra altro che il 6 luglio 1906, in seduta consiliare, quelli del capoluogo per primi, dichiararono di dimettersi, se non veniva approvato il loro deliberato riflettente l'acqua. E tale approvazione difatti pervenne in data 17 agosto successivo.

Con questo non intendo di rendermi paladino delle varie amministrazioni succedutesi, ma semplicemente di sfatare quell'asserzione: sempre ostacolati da Vivaro!

Se per progetto serio il corrispondente intanto intende il solo acquedotto, come atto a provvedere le due frazioni di acque potabili, senza essere tecnico in materia, non essendo possibile la costruzione in consorzio di altri Comuni, credo di poter affermare che rimarrà sempre un'utopia, date le strettezze del bilancio comunale; ammeno che una delle future amministrazioni avesse la facoltà di... vendere le tre frazioni costituenti il Comune!...

Riguardo l'articolo del 7 agosto scorso, non ricordo di averlo letto, trovandomi allora nel luogo di mia abituale residenza la cui occupazione, (che in breve dovrò riprendere), non mi concede tutti i giorni il tempo necessario per stare in corrente nella lettura dei giornali.

Distintamente ringraziandola dev.mo

Cesavato Luigi di Pietro.

Gordenons

Consiglio Comunale. Domenica 15 corr. avrà luogo, finalmente una seduta del nostro patrio Consiglio.

In seduta segreta, sono da nominarsi due insegnanti, e da udire comunicazione della rinuncia del dott. Masacci e prendere i provvedimenti relativi.

In seduta pubblica, vi sono altri sette oggetti, fra i quali ricorderei i seguenti:

Rettifica del capitolato per il servizio medico.

Nomina di un assessore effettivo ed una supplente in sostituzione dei signori Galvani e D'Andrea Osvaldo.

Bicicletta in... volata.

Ancora da lunedì della scorsa settimana venne rubata, durante la notte, al sig. Tita Cozzarin una bicicletta del valore di circa 100 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri e l'amico Tita sperava di recuperare il suo cavallo d'acciaio, ma finora è presumibile che si mantenga ancora in... volata!

LA NUOVA CONVENZIONE POSTALE INTERNAZIONALE.

Col 4 del prossimo ottobre andrà in vigore la nuova convenzione postale internazionale adottata nel Congresso dell'Unione postale universale tenutosi a Roma nel 1906.

Le tasse per trasporto degli invii postali in tutta l'estensione dell'Unione, compresa la loro consegna al domicilio dei destinatari nei paesi dell'Unione in cui il servizio di distribuzione è o sarà organizzato vi sono fissate come segue:

1. Per le lettere, a 25 centesimi in caso l'affrancazione ed al doppio nel caso contrario, per ogni lettera non sorpassante il peso di 20 grammi, ed a 15 centesimi in caso di affrancazioni (doppio in caso contrario) per ciascun peso di 20 grammi al disopra del primo peso di 20 grammi.

2. Per le cartoline postali, in caso di affrancazione, 10 centesimi per la cartolina semplice o per ciascuna delle due parti della cartolina con risposta pagata ed il doppio in caso contrario.

3. Per gli stampati di ogni natura, le carte d'affari, i campioni di merce, 5 centesimi per ciascun oggetto o pacchetto portante un indirizzo particolare e per ogni peso di 50 grammi o frazione di 50 grammi, perché quest'oggetto o pacchetto non contenga alcuna lettera o nota manoscritta di corrispondenza attuale e personale e sia condizionato in modo da poter essere facilmente verificato.

La tassa delle carte d'affari non può essere inferiore a 25 centesimi per invio e la tassa dei campioni non può essere inferiore a 10 centesimi.

Può essere percepito in più delle tasse fissate del numero precedente:

1. Per ogni invio sottoposto alle spese di transito marittimo e in tutte le relazioni alle quali queste spese di transito sono applicabili, una soprattassa uniforme che non può sorpassare 25 centesimi per porto semplice per le lettere, 5 centesimi per cartolina postale e 5 centesimi per 50 grammi o frazione di cinquantina grammi per gli altri oggetti.

2. Per ogni oggetto trasportato da servizi indipendenti dalle amministrazioni esterne all'Unione o da servizi straordinari nell'Unione che diano luogo a spese speciali, una soprattassa in rapporto con queste spese.

Allorché la tariffa d'affrancazione della cartolina postale semplice comprende l'una o l'altra delle soprattasse autorizzate dai due alinea precedenti, questa medesima tariffa è applicabile a ciascuna delle parti della cartolina postale con risposta pagata.

In caso d'insufficienza d'affrancazione gli oggetti di corrispondenza di ogni natura, sono passibili, a carico dei destinatari, d'una tassa doppia dell'ammontare dell'insufficienza, senza che questa tassa possa sorpassare quella percetta nei paesi di destinazione sulle corrispondenze non affrancate della stessa natura, dello stesso peso ed origine.

Gli oggetti all'infuori delle lettere e delle cartoline devono essere affrancati almeno parzialmente.

I pacchetti di campioni di merce non possono contenere alcuni oggetti aventi un valore mercantile: essi non devono sorpassare il peso di 500 grammi, né presentare delle

dimensioni superiori a 30 centimetri in lunghezza, 20 centimetri in larghezza e 10 centimetri in spessore, o, se essi hanno la forma di rotolo, 30 centimetri di lunghezza e 15 centimetri di diametro.

I pacchetti di carte d'affari e di stampati, non possono sorpassare il peso di 2 chilogrammi, né presentare, su nessuno dei loro lati, una dimensione superiore a 45 centimetri.

Si possono, tuttavia, ammettere il trasporto per la posta i pacchetti in forma di rotolo, il cui diametro non sorpassi i 10 centimetri, o la cui lunghezza non ecceda 75 centimetri.

La Convenzione introduce inoltre le seguenti altre innovazioni:

1. E' fissato a 1000 franchi il massimo dell'impronto degli assegni di tutti i paesi che ammettono tale servizio.

2. Al mittente è data facoltà di chiedere l'annullamento o la riduzione di assegni gravanti sopra oggetti in corso di trasporto.

3. E' ammessa la franchigia alle corrispondenze e ai pacchi spediti ai prigionieri di guerra al loro indirizzo.

4. E' creato un buono di risposta, che sarà venduto a 30 centesimi: ciò per abilitare un corrispondente residente all'estero ad affrancare una lettera di risposta.

5. In caso di rifiuto da parte del destinatario il pagamento della tassa supplementare è esigibile anche dal mittente.

6. E' fatto divieto di includere nella corrispondenza monete di qualsiasi specie.

7. E' stabilita la responsabilità amministrativa di tutte le Unioni in caso di smarrimento di raccomandate.

8. E' fatta raccomandazione al pubblico di applicare i francobolli all'angolo superiore destro su cui è scritto l'indirizzo della corrispondenza.

9. Il titolo di «Carte postale» non è più obbligatorio per le cartoline dell'industria privata.

10. E' mantenuto il limite massimo di dimensione in 14 per 9 centimetri, ed è fissato a 10 per 7 centimetri il limite minimo.

La Venezia Giulia

Chi ne propone per primo il nome.

Fu il goriziano Graziadio Isaia Ascoli, morto in principio del volgente anno, il quale suggerì la denominazione di Venezia Giulia per il territorio compreso fra il Iudri e il Quarnero e le Alpi Giulie.

Da poco nominato alla cattedra di filologia dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano nel 1893, pubblicava in un giornale di quella città intitolato «Il Museo di famiglia» e ripubblicava poscia nel 1879 ne «La Stella dell'Isule», stremata edita a Roma a beneficio dell'Associazione per le Alpi Giulie, il seguente articolo, che essendoci capitato sotto mano ci piace riportare testualmente come documento della fortunosa storia di una denominazione, ormai dagli italiani governamente adottata e dal Governo Austriaco incresciosamente subita e fino all'altro giorno... colpita da questo!

Le Venezia. Milano, 1863.

In certe congiunture, i nomi sono più che parole. Sono bandiere isate, son simboli efficacissimi, onde

Vini ed olii toscani delle tenute del d.r Oscar Tobler di Pisa, garantiti contro analisi, prezzi e qualità da non temere concorrenza. Deposito in Udine Conti Ezio, Viale Falmanova N. 30. Telefono 191 - Servizio Villeggianti

APPENDICE
P. MANETTY
IL GENIO DEL MALE
Dopo un centinaio di passi si fermò e si mise a sedere sur un tappeto di musco, invitando l'ufficiale a fare altrettanto. Ma egli si guardò bene di accettare l'invito; rimase in piedi, a pochi passi di distanza.

cos'altro... Però, sedetevi qui vicino a me: si sta così bene su questo musco...
Permettetemi di rimanere in piedi...
Irene fece un gesto di malumore: si alzò alla sua volta per avvicinarsi al giovane.

di una lunga serie; ma quel «mio» preferito con passione dalla donna, fu una dolce ghiacciata per l'ufficiale. In quel momento fra il suo volto e quello d'Irene passò l'immagine del viso angelico di suor Maria ed il giovane richiamato in sé, mandò un debole grido di collera, come se, senza volerlo, avesse commesso una profanazione ed ebbe orrore di se stesso.

fa beffe di me e mi tratta come una donna perduta?
Avete ragione, signora; io devo essere ai vostri occhi ben colpevole...
Tanto colpevole ch'io mai vi potrò perdonare. Avete disprezzo il mio amore ed avete il mio odio: e il mio odio, sappiatelo, vi seguirà ovunque. Maledizione su voi e su tutti coloro che amate.

aveva preso la via del ritorno.
III.
Eligio Bourmain non dovette attendere a lungo in anticamera la baronessa di Vieil-Château, perché l'ex canzonettista, informata da un cameriere, s'affrettò ad accorrere in salotto.

— Avete buone notizie? — gli chiese la bella Linette con uno di quei sorrisi che facevano perdere la bussola al ragazzino.
— Non ho che delle notizie, signora baronessa: ma per primo giorno spero siano abbastanza buone: siete perfettamente degno di quella donna, le cui informazioni vi potranno essere date da mio marito. Ed ora, signora, ritemiamo la maschera sul volto e discendiamo la montagna, giacché è la volta del confesso, non ho più alcuna volontà di trattenermi presso di me. Ricordatevi solamente di ciò che vi ho detto: il mio odio vi seguirà dovunque.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO - Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Gronaca Cittadina

Giovedì 19 settembre

Mercato - concorso provinciale di Tori e Torelli in Udine, Piazzale Umberto Primo.

Nei meandri dell'istruzione laica.

Quanti non sono coloro che parlano d'istruzione laica senza essersi mai domandati che cosa veramente s'intenda con quella educazione?

Io sono persuaso che la maggioranza del pubblico ha accettato questa nuova denominazione senza ponderare sul suo valore e sulla sua portata; l'ha accettata come una cosa moderna. E siccome tutto ciò che è nuovo ed ha l'etichetta della modernità è creduto indizio di progresso, così anche lo si accetta per non essere tacciati di reazionari di retrogradi.

Ricordiamo la domanda mossa ieri dal maestro Angelo Tinicola su questo giornale all'avv. Caratti — uno dei più caldi propagatori della scuola laica — sul come deve comportarsi egli e gli altri maestri — di fronte agli alunni, quando dovesse accennare a qualche cosa che avesse attinenza alla religione.

Nell'attesa che l'avv. Caratti risponda — magari con qualche favoletta, ecco qua un sunto di articolo di Franco Ciarlantini, che pubblichiamo al semplice scopo d'iniziare, se i maestri della Provincia od altri qualsiasi lo vorranno, una discussione in proposito.

Dopo aver rilevato che ben pochi sanno il significato della parola laicità, il Ciarlantini noti come quei pochi che hanno qualche infarinatura politica gabellano per laiche le idee più opposte e i principi più stravaganti, sull'esempio dei maestri, che dopo tanti comizi non sono riusciti a mettersi d'accordo nella definizione che si deve dare alla educazione laica.

C'è chi la intende come educazione anticlericale, chi come la negazione di tutti i dogmi e di tutte le credenze, cioè atea, e chi come cosa di mezzo, cioè neutrale.

Il Ciarlantini crede che l'educazione laica non possa e non debba essere anticlericale, perché ormai l'anticlericalismo non si può intendere che come una manifestazione di adulti contro l'opera politica-sociale dei cattolici, come reazione al conservatorismo cieco dei preti.

«I ragazzi, che debbono vivere in un ambiente di serenità, per quanto si voglia dar loro la più ampia libertà di pensiero e la reale conoscenza dei problemi della vita contemporanea, non debbono essere condotti, deliberatamente o in nessuna maniera, a fare del politicantismo, il quale — per se non è forse la grande ragione del rispetto che si deve al non mentire e al non coscienza in formazione, avrebbe il gravissimo difetto di essere un fenomeno transitorio, dovuto alla contingenza di dati fatti e di date persone, per essere a priori bandito dalla educazione infantile.

Ne si può ritenere che sia opportuno dare all'indirizzo educativo carattere ateo. L'ateismo è una questione filosofica e sottile, che però a rigore scientifico è sotto certi aspetti, ha un valore di non molto superiore al teismo. Non pochi possono come noi sentirsi liberi del pensiero pensano del soprannaturale e quindi essere beffardi degli uomini senza provare il monomane turbamento.

Avolo dimostrare che non esiste, non potendo aver valore per gli altri la convinzione personale, allo stato attuale della scienza, non è che da invocare la ipotesi della creazione e far conoscere come la divinità creata dall'uomo, o abbiano mantenuto in vita tanto tempo, o abbiano potuto esercitare tanta gravosa importanza.

Perché poi bisogna tener conto che teismo non vuol dire religiosità; ci può essere sentimento religioso anche in chi non crede in nessun Dio.

Ma a riferirci all'infanzia e fare una questione filosofica di questo genere, c'è da sembrare per lo meno poco serio...»

Il Ciarlantini crede che i fanciulli non abbiano bisogno di credere in un Dio, anzi è persuaso che non lo sopportino con simpatia. E giunge a questa persuasione riportando episodi in cui è narrato che i bambini sentono il peso del Dio come loro presentato nei primi anni dalla mamma. Per quanto la base sia ben poco seria, lasciamogli la sua convinzione; tanto, vale lo stesso, e torniamo al perno della questione.

«Non parliamo — dice l'articolo — di coloro che intendono il laicismo in educazione come «neutralità» assoluta, perché nessuno può credere che sia possibile lasciare che la mente del ragazzo opponda le cose più strane o inverosimili, e che si orienti a vanvera fra dati primari anche in modo tale da doverne subire il danno per tutta la vita. Tutti sanno che le prime idee sono quelle che fanno maggiormente presa e che offriranno più tardi maggior resistenza, se si vorrà graduarle.

La neutralità è possibile per le idee personali, per quelle politiche, ecc., ma non già di fronte ai risultati veri e inalienabili della scienza.

E conclude:

Non basare l'insegnamento, e quindi la educazione, sulla scienza, in omaggio alla neutralità, sarebbe lo stesso che affidarsi all'educazione confessionale.

Non, per educazione laica, dobbiamo invece intendere quella che si basa sulle

esperienze scientifiche, cioè, la educazione razionale.

E non voglio con ciò dire che si debbano fare dei ragazzi altrettanti studiosi di storia naturale, di fisica e di chimica.

E, l'educatore che deve essere «organo del razionalismo scientifico e più seriamente nel metodo educativo che nel contenuto di cultura; l'educatore non deve tanto saper dimostrare in una bella lezione, ad esempio, la fondamentale legge del Lavoisier, quanto essere veramente convinto e a tale principio uniformare le sue risposte, le conferenze, i giudizi. Le attribuzioni divine — nocevo infinitamente di più che la semplice credenza in Dio — che riguardano alla ragione di una mente sana, (2) cadono mano che si edifica l'uomo razionalmente, come cadono le credenze ricche nei dogmi, nelle valutazioni storiche, economiche, etiche e sociali delle varie religioni, demolendo gradatamente, senza mai il violente di un'esplosione, col crescere l'abito dell'osservazione, l'amore all'esperienza, alla verità dimostrabile. Tutti quei metodi di educativi disposti a guadagnare tempo nella formazione di una coscienza per ragioni di partito o altro, non sono atti a formare il cittadino veramente tollerante che dovrà trarsi dalle radici l'attuale ambiente sociale.

Intanto, a dire la verità, queste conclusioni mi sembrano tutt'vaghe da dubitare che un povero maestro se ne possa servir di base.

Il sig. Ciarlantini si è guardato bene dal dare consigli precisi ed ha avuto cura di schivare proprio la parte scabrosa della questione. Sicché neanche il suo articolo può servire di risposta alle precise domande del nostro Tinicola.

Siamo sempre in un campo assai vago. Tanto più che non bisogna dimenticare «l'ambiente» in cui gli scolari vivono in casa e fuori; essi sentiranno bene parlare di Dio, di religione, di tutti gli insegnamenti e di problemi che vi si connettono; e quali risposte darà il maestro, alle loro domande in proposito?

I torelli importati dalla Svizzera.

Ieri nel pomeriggio arrivavano i sedici torelli, acquistati dalla Commissione inviata nella Svizzera dalla Deputazione provinciale per continuare l'opera del miglioramento bovino in Provincia.

Anziché per la solita via di Chiasso, i torelli viaggiarono questa volta attraverso il Sempione; non sappiamo però quali impressioni abbiano ricevuta da quell'opera colossale. Certo è che giunsero alquanto stanchi, nella città, e furono subito condotti nel solito albergo, *Al Casato*, fuori porta Aquileia, dove ebbero tutte le cure possibili.

I sedici nuovi friulani viaggiarono in due vagoni: otto per ciascuno. Riposeranno fino a lunedì. Sabato si radunerà la commissione per esaminare lo stato degli ospiti e fare un po' di bilancio delle spese. Lunedì seguirà l'assegnazione dei singoli capi agli enti ed ai privati che ne avranno fatta domanda; e i signori torelli passeranno alle loro sedi definitive.

Auguriamo che diano buoni frutti.

I socialisti per il XX settembre.

I socialisti ieri sera tennero seduta e deliberarono di pubblicare un numero unico straordinario per il XX settembre ed un manifesto anticlericale.

Si accettarono poi le dimissioni dell'intero consiglio e si nominò un comitato provvisorio per indire le nuove elezioni.

Un'inchiesta all'ufficio telegrafico?

Il «Gazzettino» di stamane ha da Udine:

Da parecchio tempo il sig. Colli, direttore del nostro Ufficio telegrafico, aveva abbandonato il suo posto per attendere esclusivamente alla parte amministrativa.

Ma il suo sostituto non parve corrispondere all'impegno assunto; infatti, insistendo in città la voce, che alcuni telegrammi d'ufficio sarebbero stati resi di pubblica conoscenza e che due telegrammi privatissimi sarebbero pure stati comunicati a terza persona senza che i destinatari lo sapessero, la nostra Prefettura, allarmata, fece rapporto alla Direzione provinciale della Posta, la quale ha attivata una rigorosa inchiesta.

Anzitutto bisogna notare che il sig. Colli è da quindici anni che manca da Udine e che dopo di lui passarono altri 4 o 5 capi uffici.

Il sig. Antonio Girardi, attuale capo-ufficio, pare anzi voglia riservarsi i rimedi di legge contro quanto è stampato.

In quanto all'inchiesta siamo persuasi che se avrà luogo si risolverà in una bolla di sapone.

Sarebbe stata determinata dal fatto che il nostro giornale venne a cognizione dei telegrammi spediti dal Naumow alla contessa Tarnovska, il giorno stesso in cui avvenne la tragedia russa a Venezia, telegrammi che poi la questura, informata da noi, sequestrò.

Ma dopo le spiegazioni date all'ufficio telegrafico, le quali assicuravano in modo assoluto che le nostre informazioni venivano da tutt'altra fonte che da persone addette all'ufficio medesimo, crediamo che ogni inchiesta sia stata abbandonata.

Elenco dei premiati alla Mostra d'arte decorativa.

DIPLOMA DI FUORI CONCORSO.

Officina Giuseppe Calligaris. Scuola arti e mestieri di Udine.

DIPLOMA D'ONORE.

Espositrici: Scuola Cooperativa di Brazza; Signorina Carletti; Scuola merletti di Fagnagna; Espositori R. Scuola d'arte di Gemona, Sello Giovanni. Mosaicisti di Scqual.

MEDAGLIA D'ORO.

Espos trici: Comitato di Cividate, Comitato di Gorizia, Sorelle Farinelli, Franco Gemona.

Espositori: Scuola operaia dell'Alto But, Gervasi Attilio, Scroscoppi Giovanni.

DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ORO.

Collegio Dimesse, De Agostini Angela, Furechir Rachele, Giorgetti Luigi, Ottorogo Fausta, Pascetti Vittoria, Patronato operaie udinese, Zaghis Doralee.

Barazzetti Vittorio, Battigelli Ernesto, Bonanni Giuseppe, Brisighelli Attilio, Di Piazza Giuseppe, Ferughio Giuseppe, Malignani Arturo, Morgante Annibale, Peressini Angelo, Pignat Luigi, Tremonti Pasquale, Turini Cesare, Società dei Vinigni.

MED. D'ARG. DORATO (Vermeil).

Espositrici: Scuola professionale figlie del popolo, Istituto della Provvidenza, Istituto Uccellini.

DIPLOMA DI MEDAGLIA ID. ID.

Blasoni Anna, Buttò Angela E. candidato di S. Vito, Ellero Rina, Linussio, Misani Ada. Nave Giulia, Provisionato Nella, Rubini Maria, Totaro Margherita.

MEDAG. ARG. DORATA (vermeil).

Espositori: Bauzon Antonio, Bragato Luigi, Lorenzon Francesco, Moschioni Giuseppe, Rizzani e Fantoni, Tonini e figli.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Espositrici: Brazza contessina Graziella, De Totti Anna, De Simon Xenia, Cella Gemona, Lenzi Ada, Pittoni Assunta, Letizia, Prampiero contessa Vittoria, Pellini Elodia, Tellina Ada e Maria, Verza Augusto.

Espositori: Cecovi Achille, Dal'Orste Antonio, Scuola di costruzione, Fargaria; Ditta Mauro, Rizzi Umberto, Butter e Cioello, Scuola di disegno S. Daniele, Unione Escentini Udine.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Espositrici: Leskovich Esmeralda, Giacometti Livia, Stroffo Carla, Tomè.

Espositori: Clocchiatti Giuseppe, Fior Umberto, Gortanutti Giovanni, Scuola di disegno industriale Maniaco, Maroder Vincenzo, Missio Alessandro, Scuola di disegno industriale S. Vito al Tagliamento, Sello Giovanni di Domenico, Vaccaroni Ennio.

MIENZIONI.

Espositrici: Coran Giulia, Cozzi Elsa, Cucchini Angela, De Nardo Palmira, Grassi Maria Margherita, Mazzoni, Quercinigh Maria, Toniutti Maria.

Espositori: Anzil Augusto, Martinis Guido, Valle Provino.

PREMI SPECIALI.

Prof. Roberto Lazzari, prof. Pietro Lesine, diploma speciale di merito per banco da disegno.

Operai dell'Officina Giuseppe Calligaris diploma di merito e lire 25 della Società operaia generale di Udine.

Ditta Beltrame diploma di benevolenza.

Fraconsini Giuseppina direttrice della Ditta Beltrame diploma di merito.

Compagnia Singer diploma di merito.

Scuola e famiglia diploma di benevolenza.

Lo spettacolo di ieri sera alla Mostra.

Numeroso il concorso di pubblico nel recinto della Mostra d'arte decorativa friulana.

Applaudito il concerto e belle e applaudite le proiezioni e le scene cinematografiche del sig. Antonini.

Il pubblico era quello solito dei concerti al Mercato vecchio; signore e signorine; giovanotti e sartine che flirtano; crocchi che fanno la malinconia. Ma il godimento è maggiore, perché più all'aperto e perché l'abbondante illuminazione e le lampadine tricolori della splendida aiuola danno all'insieme un aspetto di sagra popolare assai festosa.

Istituto Toppo.

A tutto il 5 ottobre è aperto il concorso ad un posto semi gratuito nel Collegio Toppo-Vassermann. Sono esclusi dal concorso ragazzi che non abbiano superato la terza elementare.

Gli esami seguiranno il 1. ottobre. Schiarimenti si possono avere alla Direzione del Convitto.

Il gabinetto fotografico all'Ufficio di P. S.

Stamane è giunta qui con le sue macchine e i suoi apparati di fotografia, il cav. Ellero, commissario di P. S. a Roma, per impiantare il gabinetto di fotografia con macchine gemelle al Commissariato locale.

Notizie riassuntive di cronaca.

Promozione d'un nostro comprovinciale. Il cav. Deciani dai conti nob. Vittorio, nostro comprovinciale (fratello del co. Antonino e dott. Francesco) fu, in seguito alla nuova legge sul riordinamento delle carriere del Ministro degli affari esteri, promosso consigliere di legazione di 1. classe.

La vita delle nostre istituzioni.

Ordine dei sanitari. Sabato, 14, si terrà l'assemblea generale dei soci nella sala maggiore dell'Ospedale civile alle ore 15 e mezza, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Rosoconto morale.
2. Rosoconto finanziario.
3. Comunicazioni e interpellanze.
4. Nomina del Consiglio dell'Ordine e dei Revisori dei conti.

Per l'ultimo oggetto occorre che all'assemblea siano fra presenti rappresentanti e votati per scheda 99 soci. La presidenza perciò insiste caldamente perché tutti i Soci realmente non impediti intervengano all'Assemblea, e perché gli altri si facciano rappresentare o inviino la scheda.

Assemblea dei panettieri. L'altro ieri alla Camera del Lavoro ebbe luogo una assemblea dei lavoratori panettieri. Il segretario della società Silvio Savio, riferì in merito alla abolizione del lavoro notturno, ricordando che al 17 ottobre p. v. andrò in vigore la disposizione municipale che vieta il lavoro notturno nei forni soggetti alla giurisdizione del Comune di Udine, e sulle pratiche fatte presso l'autorità competente per una inchiesta sulle condizioni igieniche dei lavoratori panettieri.

Si stabilì di fare in modo che il lavoro notturno, venga abolito nello stesso giorno ad Udine e nei comuni contermini. Si pregò il sindaco di Udine di convocare quelli dei comuni contermini per un'intesa.

Si stabilì di non accordare ai padroni fornai alcuna proroga sulla data dell'abolizione del lavoro notturno.

Istituto filodrammatico Cocconi. — Lunedì 16 corr. alle 8.30 al teatro Minerva avrà luogo un festino da cui è escluso il solito trattamento drammatico per l'assenza dei direttori. Il programma però comprende un bellissimo concerto.

At molti che ci inviano articoli e notizie e che poi, non vedendoli pubblicati, ne reclamano la restituzione ricordando che il giornale non restituisce i manoscritti.

le idee si avvalorano e si agevolano i fatti.

Noi ci troviamo in qualche imbarazzo, quando vogliamo nominare le contrade dell'Italia settentrionale che sono al di là dei confini amministrativi della Venezia. Se, dicendo *l' Trentino*, possiamo forse intendere tutto quel paese che gli Austriaci chiamano *Welsch Tyrol* nel dir *l'Istria* all'incontro, manifestamente lascia dubbia l'inclusione di Trieste, e omettiamo di certo il Goriziano. Ci bisogna veramente tre o quattro nomi, senza che tuttavia si raggiunga una sufficiente precisione; e sono nomi privi tutti di un sufficiente splendore, i quali danno altresì l'idea di una esuberanza di pretese, di un frazionamento nell'ordine etnografico che in realtà non esiste, e sotto i quali, a cagione delle convenienze diplomatiche, in nessun atto per poco solenne possono vantarsi o sperarsi da noi abbracciati i desideratissimi fratelli di quelle contrade.

Ma a nominare con unico e appropriato e opportuno vocabolo tutto ciò che nella Italia nordico-orientale ancora ci manca, la geografia, la etnologia, la storia e l'uso della lingua nostra vengono a suggerirci la cara parola che abbiamo posto in cima a questo cenno: *Le Venezia*. Noi diremo *Venezia Propria* il territorio chiuso negli attuali confini amministrativi delle provincie venete; diremo *Venezia Tridentina o Ratica* (meglio *Tridentina*) quella che prende dalle Alpi Tridentine, e può aver Trento per sua capitale; e *Venezia Giulia* ci sarà lo provincia che tra la Venezia Propria e le Alpi Giulie ed il mare rinserra Gorizia, Trieste e l'Istria. Nella denominazione comprensiva «*Le Venezia*» avremo poi un appellativo che per ambiguità preziosa dice classicamente la sola Venezia Propria, e perciò potrebbe star sin d'ora, cautamente arditto, sul labbro e nelle note dei nostri diplomatici.

Noi ci stimiamo sicuri del buon effetto di questo battesimo sulle popolazioni (*tridentine e giulie*) a cui intendiamo amministrarlo; le quali ne sentiranno tutta la verità Trieste, Roveredo, Trento, Monfalcone Pola, Capo d'Istria, parlano la favella di vicenza, di Verona, di Treviso; Gorizia, Gradisca, Cormons quella di Udine e di Palmanova. Noi abbiamo in ispeccio ottime ragioni d'andar sicuri che la splendida e ospitatissima trieste s'intitolerà con orgoglio la *Capitale della Venezia Giulia*. E non ci resta che di raccomandare questo nostro battesimo al giornalismo nazionale, bramosi che presto surga il giorno in cui raccomandarlo ai Ministri e al Parlamento, — e al valorosissimo dei Re.

Graziadio Ascoli.

S. Vito al Tagliamento.

Cose didattiche.

Oggi in una stanza del locale Municipio, si raduna una commissione la quale formerà la graduatoria dei concorrenti ai posti di maestri e direttore didattico delle scuole locali elementari. La commissione è composta dei signori Morassutti d. cav. Pio Sindaco di San Vito, Presidente; Sutto prof. Luigi delle scuole normali di Udine; Pittana Anton Matteo regio ispettore scolastico di Pordenone, Sbriz Alessandro direttore didattico elementare e la signora Amalia Springolo Alessio pure direttrice didattica.

I concorrenti sono 8.

Comizio.

Pel paese sono stati affissi dei manifesti preannuncianti pel 20 settembre un grande comizio popolare, di carattere anticlericale.

Cividale.

Il «Don Pasquale».

Il «Don Pasquale» andrà in scena, al nostro Ristori, la sera del 26 corr. con un buon complesso artistico messo insieme dall'imprendario Castagnoli.

La Direzione dello spartito sarà affidata al maestro della nostra banda, sig. Luigi Tesa; e le prove incominceranno fra qualche giorno.

Voleva gettarsi dalla finestra.

Ieri un ricoverato di piazza S. Francesco, fu visto dai passanti sporgersi da una finestra del primo piano per calarsi giù nel cortile. Ad un tratto la giacchetta si impigliò in un ferro dell'imposta e il ricoverato rimase così sospeso.

Avvertite le suore e le altre persone addette al servizio, fu pronto accorrere di gente che poté liberare l'esaltato e farlo entrare all'ospedale.

Abbondanza di pesche.

A memoria d'uomo non è mai stata un'abbondanza di pesche come quest'anno. Ultimamente in piazza disseco ai prezzi irrisori di 3 e 4 centesimi al Kg.

Forni di Sopra.

Due ladroncole che malmenano la derubata.

Certe Candotti Cecilia di Amadio, d'anni 34, e Sala Enrica Sabina d'anni 16, recatesi in un fondo di certa Lorenzi Maria fu Gottardo, allo scopo di rubare in danno di queste delle mele, furono sorpres-

dalla padrona. Questa invitò le male capitate a consegnarle la refurtiva circa 15 chili di mele, promettendo loro perdono.

Le due ragazze aderirono, ma dopo aver percorso un tratto di strada, forse pentite d'essersi lasciate fuggire la refurtiva, raggiunsero la Lorenzi, l'assalirono gettandola a terra percuotendola e produe indole, così esecrorazioni multiple alla regione parietale e faccia sinistra, indi impadronitesi di nuovo delle mele fuggirono.

Spillimbergo.

Fiori di mirto.

12. — Stamane il sig. Eugenio Del-fino di Trieste si univa in matrimonio con la gentile signorina Antonietta Pielli.

Furono padrini allo Stato Civile i signori avv. Torquato Linzi ed il sig. Piva Angelo; in chiesa il sig. Carlo Fioretti di Udine.

Ieri sera all'Albergo Stella d'oro vi fu il pranzo di nozze con 40 coperti, oggi gli sposi, dopo la cerimonia nuziale partirono pel viaggio di nozze. Auguri.

Camporomido.

Festa religiosa.

Domenica 15 corr. avrà luogo l'inaugurazione del nuovo cor. e della chiesa in costruzione, lavoro artistico di stile romanico, ideato dall'egregio sig. Girolamo D'Arco.

Questa popolazione, si prepara a celebrare l'eccezione con speciali solennità.

Vi sarà concerto di distinta banda. La popolazione poi è già occupata per addobbare i viali del paese, e non dubita che numerosi giganti verranno a condividere le sue feste.

Sedegliano.

La terna dei medici.

Dunque? Dunque non più acqua in bocca; la terna dei concorrenti è giunta a quest'ufficio.

Primo di tutti venne classificato il dott. Ugo della Schiava di Osoppo; II. il dott. Ferrari di Meretto di Tomba, III. il dott. Biagio Bruni di Andreis.

A quale di questi tre, signori consiglieri, darete lunedì p. v. il vostro voto?

Persone distinte, professioniste di valore tutti e tre; ma nell'urna quale nome deporrà?

Facilissimo il compito.

Date il vostro voto al primo nella urna, al dottor Ugo della Schiava, e così logicamente risponderete un sentimento di stima e di rispetto al volere della scienza medica, cioè della Commissione Provinciale dei sanitari, i cui membri, tutti distinti professionisti, riconobbero nel dott. della Schiava il più valente.

S. Odorico.

Incendio. Un ferito.

Ieri sera verso le ore 5 pom., in Flaibano, s'appiccò il fuoco nella casa di certi Del Degan Giuseppe e Giuseppina. In pochi minuti tutto andò in cenere, malgrado l'opera prestata da quegli abitanti per spegnere il fuoco, il quale si estese anche ai fabbricati del sig. Zanini Pietro G. Batta, recandogli un danno abbastanza rilevante. In tutto, i danni ascendono a circa L. 6000, coperte però di assicurazione.

Lo Zanini, nell'opera di difesa, riportò una ferita al capo che ne avrà per parecchi giorni.

Tutto è assicurato.

Tavagnacco.

I ladri ad Adegliano.

Ieri notte ignoti ladri ad Adegliano, muniti di scalpelli e leve, scassinaron la porta della cantina di certo Pietro Petri d'anni 74 e penetrarono nell'abitazione, dove rubarono un sacco di salami e formaggio; dopo, entrati in una stanza attigua, fecero propria alquanto biancheria per circa 25 lire. In tutto, la refurtiva è valutata 125 lire.

Mentre però i ladri stavano per uscir dal cortile, si accorsero della loro presenza i figli del Petri, Antonio e Giuseppe, i quali inseguirono i ladri, che alla fuga abbandonarono il bottino.

Pordenone.

Ferimento in rissa.

12. — Ieri l'altro, nel vicino paese di Pescinanna, un certo Mariz, litigando con un suo compagno, lo colpì con mano armata di sasso alla testa producendogli ferita II per la giudicata guaribile in circa quindici o diecotto giorni.

Senonché in una seconda visita, il medico di Fiume (credo il dott. Petrucco) ereditette riscontrare i sintomi di commozione cerebrale. Perciò, dava tosto notizia alla nostra autorità giudiziaria. Si recarono tosto sul luogo il giudice istruttore dott. Boiano e il vicecancelliere Baldissera.

Il ferito fu trasportato al nostro Ospedale.

Tolmezzo.

La biblioteca agraria circolante.

In questi giorni ha cominciato a funzionare la biblioteca agraria circolante. Questa dispone già di una numerosa raccolta di libri ed opuscoli, ed è da sperare che i nostri bravi agricoltori ne sappiano approfittare per trarre degli studi altrui ciò che è necessario sapere per rendere la terra sempre più fruttifera.

Concorsi per supplenti nelle scuole di Udine.

Fino al primo ottobre è aperto il concorso agli eventuali posti di supplente nelle scuole del Comune per l'anno scolastico 1907-1908 con una retribuzione per i maestri di L. 750, per le maestre L. 450, che sarà elevata congruamente nel caso di prestazione di servizio nel corso dell'anno.

Le supplenze per le scuole rurali sono stabilite con una diaria di 3 lire.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 13 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezzanotte:

- 1. Marcia "Cittadina" - Carlotto
- 2. "Vita palermitana" - Walter
- 3. "Fantasia in Germania" - Franchetti
- 4. Sinfonia "L'italiana in Algeri" - Rossini
- 5. Teaserazione "Ballo Sport" - Montanari
- 6. Marcia "Saluzzo" - Montanari

Teatro Minerva.

Il cinematografo di cui abbiamo fatto cenno giorni or sono, darà principio domani sera ad un breve corso di rappresentazioni, con programma variato.

Teatrino Estivo di Verietà

Questa sera 13 corr. (fuori porta Aquileia) alle 8.15, serata d'addio del baritone concittadino Luigi Bonanni. Il sergente canterà le migliori romanze del repertorio.

Un oste che si paga da se.

Leri sera due polacchi, di passaggio per Udine, entrarono nell'osteria di Ugo Parola in via Aquileia, dove si ristorarono un po'; quindi chiesero il conto.

Ritenendolo però esorbitante — consisteva in una lira e mezza circa — gli offrirono una corona austriaca; ma l'oste che non voleva perdere, ad un di essi, Stanislao Schuransky, strappò l'orologio. Il danneggiato andò alla stazione a denunciare il fatto alle guardie di p. s., le quali intervenute accompagnarono il Parola in questura.

Quivi il polacco si diede a piangere che le guardie lo avevano derubato di 20 lire; e fece il diavolo. Ma, cercando meglio, trovò la moneta nelle tasche.

In ogni modo l'oste fu deferito all'autorità per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Smarcamento.

Sono stati persi in pari d'occhi di d'oro con stanghette Chi li avesse trovati, ricovera competente manca portandoli all'ufficio del nostro giornale od all'ufficio di Ferrucci in via Cavour.

Cocomeri sequestrati.

Leri furono sequestrati 130 cocomeri, parte immaturi e parte guasti, ad un rivenditore di via Aquileia. I cocomeri provenivano dal magazzino Franzil, suburbio Pracehiano.

caduta sul lavoro.

Il muratore Romeo Degano, di anni 15 di S. Osvaldo, cadendo da un'armatura riportò ferite diverse alla testa.

Ricovero per cura all'ospedale. Guarirà in 20 giorni.

Nel mondo degli affari.

Aste od appalti pubblici — Comune di Porecis asta per la vendita (2.500 di fazzoletti nel bosco Caidana - Colleser per il prezzo di L. 14.820.

Municipio di Teor, 30 settembre asta per la vendita della casa comunale, data d'asta L. 2000.

Comune di Dignano, 21 settembre asta per la fornitura di ghiaccio sulle strade del Comune.

Dato d'asta Flauto L. 481,68, il L. 350,40.

Tribunale di Tolmezzo, 25 settembre, vendita stabili in comune di Favaccler, proprietario il Comune e diversi privati.

Tribunale di Udine 22 settembre termine per aumento del posto nella vendita immobiliare in mappa di Porpetto di proprietà del Fin Luigi.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Solmi. P. M. Torre-mi.

80 centesimi di fieno costano 25 giorni.
Orsola Sgarzatti ha denunciato la sua comparsa Lucia Picco, di Felotto Umberto, di averle rubato un pugno di fieno, valutato 80 centesimi. La Picco siede perciò davanti ai giudici.

La danneggiata Sgarzatti, per dar forza e importanza al fatto, dice in Tribunale, dopo conferito il furto:

«Par coita il clump, sior President, o' had sudat più d'una chamese, io sior. Il Tribunale non si lascia commuovere ne dalle negature della Picco, ne dalle buone informazioni del consigliere comunale Giuseppe Masutti e ne dalla discolpa dell'avv. Cossolini; e condanna l'accusata a 25 giorni di reclusione, danni e spese, concedendole però il beneficio del perdono.

Oltraggi ed appelli.

Leone Rosso per oltraggio al vigile Linda — come narriamo l'altro ieri — fu condannato a 12 giorni di reclusione e 40 lire d'ammenda.

Canarutti Pilomena, ostessa in via Poscolle, appellante della sentenza del pretore che la condannava a 20 giorni di reclusione e 500 lire di multa, si ebbe confermata la sentenza.

Corte d'appello di Venezia

Un pasticcio quasi coniugale

Corsi Luigi, d'anni 59, fu condannato dal Tribunale di Portofenone a mesi 7 e giorni 15 di reclusione perché in S. Vito al Tagliamento nel dicembre 1906, avanti l'ufficio civile avrebbe attestato falsamente che esso era marito di Floriana Elvira e che il bambino di cui denunciava la nascita, di nome Bruno era figlio della loro unione legittima, e come tale, nato nel 28 novembre 1906 in quell'ospedale civile.

La Corte d'appello di Venezia ha confermato la condanna.

Paluzza

Per la mostra bovina.

Domenica, nei locali del Municipio si aduna il comitato esecutivo della mostra bovina, che avrà luogo nella settimana primavera. In detta seduta saranno conerati i programmi e regolamenti della mostra stessa, del concorso per la buona tenuta delle stalle e del concorso a premi fra le Latterie Sociali. In seguito, saranno subito iniziate le pratiche necessarie per ottenere il sussidio del governo e di altri enti.

Le agitazioni si accentuano

Dopo i sottufficiali dell'esercito, che votarono l'altro ieri a Roma, a Firenze ed in altre città «vibrati» ordini del giorno contro la soppressione di diritti riconosciuti da una legge precedente; ecco ieri gli impiegati ferroviari radunarsi a Roma e votare l'adesione incondizionata al Sindacato dei ferrovieri italiani ed il suo programma, pronti ad affrontare qualunque lotta per raggiungere quei miglioramenti economici e morali a cui da lunghi anni aspirano.

Sparsi a Napoli la voce che cento guardie municipali romane sarebbero andati a sostituire i tranvieri in sciopero; la commissione esecutiva della Borsa del lavoro deliberò di fare, caso mai verificasse ciò, appello alla solidarietà delle altre classi operaie; vale a dire, che si ricorrerebbe allo sciopero generale.

Intanto le condizioni del commercio per ristagno degli affari creato dallo sciopero dei tramvieri, che si protrae in modo inesplicabile, comincia ad insipensire.

Pare che si vada formando un Comitato cittadino per organizzare un gran comizio di protesta. A capo del movimento si metterebbero le associazioni commerciali ed industriali, presiedute dall'on. Arlotta.

Un successo dei francesi nel Marocco

Telegrammi da Casablanca danno particolari di un bel successo ebbero le truppe francesi sui marocchini. Il generale Drude, dopo avere ottenuto, col mezzo dei palloni aerostatici notizie precise intorno all'accampamento nemico di Fadderb, lo sorprese fiero e distrusse completamente, incendiandolo e mettendo in fuga i marocchini dopo avere loro inflitto molto gravi perdite. I francesi non ebbero che un legionario ucciso e otto feriti. Gli arabi subirono invece perdite considerevoli, attestate dal grande numero di morti e feriti da essi abbandonati sul campo. I francesi, compiuta quell'opera di distruzione ritornarono a Casablanca.

Il trattato d'arbitrato

fra l'Italia e l'Argentina

L'11 Aia 12. Uno degli avvenimenti più importanti della conferenza dell'Aia sarà la firma del trattato di arbitrato fra l'Argentina e l'Italia, già praticamente concluso fra l'Onicelli, Pompili e Fustinato per l'Italia, Saenz Pena, Drago e Larreta per l'Argentina, avendo tutti e sei ricevuto apposite credenziali dai rispettivi Governi.

L'Italia e l'Argentina daranno così un esempio che meriterà di essere imitato, dimostrando che la conferenza per la pace non è una semplice accademia, ma un vero l'abolizione della guerra, costituendovi l'arbitrato.

Il trattato italo-argentino sarà firmato nella sala della conferenza con grande solennità. L'Italia e l'Argentina si accorderanno di avere la regina d'Olanda quale arbitra, qualora sorgessero divergenze circa l'interpretazione del trattato. La regina accettò il delicato e onorifico incarico.

Notizie in fascio

A Faenza, in seguito ad arresti per tafferugli fra clericali e anticlericali, nonostante l'opposizione dei capi-partito è stato proclamato dalla Camera del lavoro lo sciopero generale. Così, d'ora innanzi non si potrà né arrestare né condannare chi turba in qualunque modo la pubblica tranquillità, od offende le leggi, senza andar incontro a un giorno due di turbolenze maggiori...

Tragico inseguimento

Belgrado, 12. Si ha da Valjevo che da quelle carceri, evase un recluso di nome Milan Mihailovic, condannato a parecchi anni di reclusione per assassinio. Costui strappò il revolver al carceriere e lo uccise. Sulla strada parecchie persone tentarono di fermare l'assassino che sparò contro di loro, uccidendo due, ferendone una. Alcuni gendarmi spararono fucilate contro il fuggitivo, e riuscirono a prenderlo.

Specialità austriache.

Pola, 12. Stanotte ignoti perforarono la cassaforte dell'oste Nicolini, in via Carlucci, rubando 5400 corone.

Il patto di morte

Lui si uccide; lei non ha il coraggio. Berlino 12. La scorsa notte all'arrivo del penultimo treno a Opartionburg, si trovò in uno scompartimento di seconda classe il ragioniere Rossow, di anni 23, morto per una ferita prodotta da arma da fuoco al petto. In un altro angolo del compartimento sedeva singhiozzando con un revolver in mano una ragazza, che disse di essere la fidanzata del Rossow. Narrò che avevano deciso di gettarsi insieme nel lago di Waun, perché difficoltà insormontabili si opponevano al loro matrimonio; poi avevano mutato idea, risolvendo di suicidarsi a revolverate in un bosco; ma si erano addormentati e così il treno aveva oltrepassato la stazione a cui volevano scendere. Allora il Rossow per non aspettare più oltre, si suicidò in treno; ma a lei era mancato il coraggio di fare altrettanto.

Le vittime degli automobilisti

Bellinzona, 12. — Telegrafano da Saint-Gingolph: Un'automobile che si recava da Villeneuve ad Evian, a causa di una falsa manovra, precipitò nel lago da un'altezza di 20 metri. L'acqua era poco profonda e tutti i viaggiatori, meno una signora, poterono salvarsi. Però sono tutti feriti gravemente. Lo «chauffeur» è in peggior stato degli altri: ha le gambe spezzate.

Luigi Montico gerente responsabile.

Comperate

Seta Svizzera

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco e colorato da L. 120 fino a L. 1850 al metro.

Specialità: Stoffe di seta e veluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonché per camicette, federe, ecc.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e di porto a domicilio.

Schweizer & Co., Lucerna L. 45 (Svizzera)

Esposizione E. 1906. — Termini di Cass. 1906.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Agosto 1907.

XXIII ESERCIZIO.

Capitale.

Cap. versato: Azioni N. 3761

Fondo di riserva: L. 244.025, —

Fondo di riserva straordinario: L. 123.927,80

Fondo di riserva straordinario per infirmità: L. 17.391,53

oscillaz. valori: L. 5.868,42

L. 391.182,59

ATTIVO

Cassa: L. 29.271,46

Portafoglio: L. 4.034.582,67

Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riparazioni: L. 64.389,50

Conti Correnti garantiti: L. 314.155,79

Valori pubblici di proprietà della Banca: L. 2.532,45

Debiti diversi: L. 55.039,60

Corrispondenti Bancari: L. 70.329,53

Corrispondenti diversi: L. 254.193,14

Stabili di proprietà della Banca: L. 118.080, —

Mobili e Cassaforti: L. 6.889, —

Effetti per l'incasso: L. 5.511, —

Totale dell'Attivo L. 5.954.811,81

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse: L. 780.199,24

a cau. imp.: L. 25.000, —

a cau. e vol.: L. 114.623,60

L. 919.822,84

Totale Generale L. 6.184.637,67

PASSIVO.

Dep. in conto corrente: L. 573.819,78

a risp.: L. 3.092.924,43

a p. risp.: L. 240.839,46

Cassa Irrevocab. Impieg.: L. 18.001,09

Corrispondenti Bancari: L. 30.310,20

Corrispondenti diversi: L. 806.030,04

Crediti diversi: L. 22.322,35

Dividendi: L. 9.133,94

U. S. 1396 a titolo di accreditamento: L. 1.154,72

L. 4.820.539,48

Totale del Passivo L. 4.820.539,48

Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse L. 780.199,24

a cau. imp.: L. 25.000, —

liberi e vol.: L. 114.623,60

L. 919.822,84

Capitale Sociale e Riserve L. 391.182,59

Rendito e Spese:

Utili corr. esere. e int. a p. L. 193.387,45

ris. pas. L. 148.201,61

tesisti Utili da liquid. L. 47.092,78

L. 47.092,78

Totale Generale L. 6.184.637,67

Udine, 3 Settembre 1907.

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco V. Vittorello Il Direttore G. BOLZONI

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39. — eaduna, sconta ed. di comm. 5/14 5/12 o/o FA prest. su cau.

fino a 6 mesi: L. 5/12-6/00

Accetta sovanzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5/12 0/0

Apra conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricovero somme.

In conto corrente con chèques al 3/12 0/0

In deposito a risparmio al Portafoglio al 3/12 3/34 e 4/0/0.

In deposito a piccolo risparmio al 4/0/0.

In conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruitiferi, interessi da convertirsi.

l'interesse decorrente col giorno non festivo, sconta al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Avviso al forno e Pasticieri.

Presso l'Emporio Gastronomico **Quintino Leoncini** Via Mercato vecchio, 240 sempre freschissimo il rinomato «Levito» puro compresso della unica fabbrica in Italia: «Distillerie Italiane stabilimento di Padova».

Banca cattolica di Udine

Società anonima con e attiva capitale illimitato

XII ESERCIZIO

Situazione al 31 Agosto 1907

ATTIVITÀ

Namotario in Cassa: L. 11.540,00

Valori di proprietà della Banca (garantiti dallo Stato): L. 90.501,50

Cambiali in Port. L. 2.250.861,33

attive J-sea. n. corso d. r. sc. s. L. 17.421, —

L. 2.268.282,33

Ant. s. Val. K. p. L. 60.750, —

Conti Corr. div. L. 256.299,47

L. 317.049,47

Conti Corr. non banche e corr. Debitori e Creditori diversi: L. 68.730,56

Mobili e spese d' impianto: L. 6.200, —

Totale delle Attività L. 2.933.342,38

Valori di terzi in deposito a garanzia oper. L. 394.688,58

a cau. di serv.: L. 10.000, —

a custodia: L. 7.611,75

L. 411.880,33

Tasse e Spese d' Amministr.: L. 25.518,38

L. 437.398,71

Totale generale L. 3.300.741,09

Patrimonio Sociale

Capitale: L. 1.135.420, —

Fondo di riserva: L. 49.314,15

Fondo esec. val.: L. 2.148,67

L. 181.882,82

PASSIVITÀ

Depositi a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati: L. 2.727.087,13

Conti correnti con Banca e Corrispondenti Bancari: L. 317.049,47

Debitori e Creditori diversi: L. 10, —

Conto dividendi: L. 1.246,50

Fondo previdenza impiegati: L. 5.492,69

Totale della Passività L. 2.920.719,14

Valori di terzi in deposito a garanzia oper. L. 394.688,58

a custodia: L. 10.000, —

a cust. dia.: L. 7.611,75

L. 411.880,33

Ultri fondi di puri d'oggi e rimborsi passivi a tutt'oggi a riscontro esere. precedente: L. 78.141,62

Totale Generale L. 3.300.741,09

Il Presidente F. Marinuzzi Il Direttore provv. A. Miani

Il Sindaco Il Casiere G. Politi

Mons. F. Ostermann O. Politi

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Accetta depositi in conto corrente con chèques al 3/12 0/0

in a Risparmio libero, o per libretti non attivi o al portatore al 3/12 0/0

in a piccolo risparmio (libretto gratuito) al 4/0/0

a Risparmio vincolato a scadenza fissa, o a 24 mesi, al tasso da convenirsi

A chi ha prestiti a soci e non soci, con due firmi, al tasso del 5-6/0/0, a seconda della scadenza.

Anticipa somme con portate e in conto corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apra conti correnti anche con garanzia cambiale.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire 27, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci.

Alle istituzioni cattoliche versano usate le utilità compatibili con il carattere d'opera.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del dott. Zapparoli specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

La direzione

del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni — Retta modica.

Avvisi Economici

FRANCESCO COGOLO, callista in Via Saborgogna n. 10, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

DISTINTO Signore cercano stanza a due letti bene ammobiliata con costo. Rivolgersi al Giornale.

D'AFFITTARE o anche da vendere, 240 campi in spezzati, tutti intorno a Flambro e Bertolico (Villacaccia). Rivolgersi ad Annibale Concina, Flambro.

Avviso al forno e Pasticieri.
Presso l'Emporio Gastronomico **Quintino Leoncini** Via Mercato vecchio, 240 sempre freschissimo il rinomato «Levito» puro compresso della unica fabbrica in Italia: «Distillerie Italiane stabilimento di Padova».

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

D. P. Giusep. Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 20, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19

"Il Tram Elettrico,"

Angelo Palazzo Mangilli

Plazza Garibaldi UDINE Piazz. Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della ex **Cassina Economica** in Porta Nuova, ha assunto l'esercizio della **storia Mangilli** con scelta e rinomati vini della migliore cantina friulana e che fa un servizio di consegna alla consegna. — Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi.

Bianco di Rosazzo a Cerl. 80

Nero di Dolignano a Cerl. 90

Arlis a Cerl. 70

Latisana a Cerl. 60

Americano a Cerl. 50

Vino da pasto (per esportazione) a Cerl. 40

(Vini vecchi in bottiglia) —

G. B. Troiani

Dreficleria - Orologeria - Argenteria

MUZZATTI RICCARDO

Udine - Via Paolo Caneiani, 7 - Udine

Angolo via Rialto 19

Nuova fabbrica timbri in gomma o metallo — Incisioni su qualunque metallo — Grande deposito della scatola tipografica Par da L. 1,25 a L. 35 — Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceramica, inchiodi per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longmer, Omega, Rookopp, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Si compera Oro, Argento e Platino

Ing. C. F. FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Deposito Macchine ed accessori

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in gres della ditta **d.r. Piccinolli e C. di Bergamo**

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori

per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Materiale impermeabile

Intaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

OLIO SASSO MEDICINALE

Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplimento unico di Cent. 60 per ogni spedizione — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, Oneglia

Produttori dei famosi Oli d'Oliva, Opuscolo gratis.

Trovati in tutte le buone Farmacie.

Agnoli & Diana

UDINE

Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18

Depositi Via Paolo Sarpi 18

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA' "La Veloce"

Societa' privata Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 51.000.000
UDINE - Via Aquileia, 94

Societa' Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11.900.000
UDINE - Via della Prefettura, 16

Per il PLATA

Societa'	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocita' in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			l'ord.	meta			
N. G. I.	19 settembre	Lombardia	4815	2933	15,10	Bar., Ten., Montevideo	19
La Veloce	26	Brasile	5270	3358	15,47	Bar., Cad., L. P., Santos	18
La Veloce	1 ottobre	C.a di Milano	4041	2571	13,01	Napoli, Ten., Rio, Santos	27

Per NEW YORK

N. G. I.	16 settembre	C.a di Torino	4049	2369	13,45	Palermo e Napoli	19
La Veloce	28	Campagna	3001	5019	14,32		12
	3 ottobre	Nord America	4083	2487	13,40	Napoli	13

Per BRASILE

N. G. I.	26 settembre	Brasile	5270	3358	15,47	Bar., Cad., L. P., Santos	13
----------	--------------	---------	------	------	-------	---------------------------	----

Per AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 ottobre	Venezuela	3752	2227	11,55	Marsiglia, Bar., Ten.	25
-----------	-----------	-----------	------	------	-------	-----------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe Linea da GENOVA per BOMBAY e HONG-KONG tutti mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — Al Classe L. 80.10 con Vittoria e Cuccata. Con viaggio diretto tra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee operate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud, e America Centrale. Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **Signor ANTONIO PARETTI in UDINE** Via Aquileia, 94 Via della Prefettura, 16 Per corrispondenza Casella Postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » Udine. N.B. — Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute. **Telefono 2-34**

Un progresso per la scienza mediante i medicinali Casile
Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro



N. CASILE
Riviera di Chiaia 235 NAPOLI

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al sig. **N. CASILE**, Riviera di Chiaia N. 235, Napoli — (Laboratorio chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrita' mediche estere e Nazionali riconoscono nel medicinali Casile un vero progresso della scienza

N.B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi tentare in **inganno** da preparati consimili perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami o progressi della scienza. L'unico preparato nazionale, riconosciuto come tale celebrita' mediche sono i rinomati medicinali **Casile**. — N.B. — Dirigete le richieste all'inventore spedite a giro di posta.

FRONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO
Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticalcarea
OTTIMA PER TAVOLA
Raccomandata dalle migliori notabilita' mediche.

Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants
Rappresentanti generali **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova

Preservativi

contro le malattie veneree per uomini, artefici utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad igienista Casella Postale 625 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Pillole Antiepilettiche e Antinervose
preparate da **A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate Milano**
Letteratura a richiesta presso l'Autore

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
Cia Senegal Milano
Corso Romana 40

Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere (isterismo - Convulsioni - Insonnia - Neurastenia - Coria - Eclampsia - Nevralgia - Tic nervoso - Cefalalgia).
PREMI ALLE ESPOSIZIONI
Giacone L. 5 Sconto d'uso
Deposito in Milano **A. MANZONI & C. - CARLO ERBA**
Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranvullo Ravasio

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE
SI VENDONO DALLA DITTA
TEODORO DE LUCA
a prezzi di assoluta concorrenza
SIA A CONTANTI CHE A RATE
NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del **Dott. CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, P. I. - MILANO
VISITE e CONSULEZZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Fratelli Fornara
(Ex Agenti della ditta G. Lavarini)
UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE
(di fronte alla birreria Puntigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere
Grande assortimento Ombrelle ultima novita' con Deposito Bauil, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola
Vendita esclusiva per Udine della pipa BASILEA

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su listi vecchi di qualunque genere di stoffe o seta di Genova, garantita che non si taglia.
Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

p. Venezia - O. 4.20, A. 8.20 D. 11.25, O. 13.15, M. 17.30, D. 20.5.
p. Pontebba - O. 6. D. 7.58, O. 10.37, O. 15.32, D. 17.25, O. 18.10.
p. Trieste - O. 5.45, O. 8, M. 15.42, D. 17.25, O. 19.44.
p. San Giorgio - D. 7, M. 8, M. 12.55, M. 14.40, M. 18.20.
p. Cividale - M. 6.30, M. 8.40, M. 11.15, M. 16.15, M. 20.
p. San Daniele - 6.40, 8.54, 11.35, 15.20, 18.35.

Arrivi a Udine

da Venezia - O. 3.45, D. 7.43, O. 10.7, O. 15.46, D. 17.5, O. 19.51, O. 22.50.
da Pontebba - O. 7.41, D. 11.6, O. 12.44, O. 17.9, O. 19.45, O. 21.25.
da Trieste - O. 7.32, O. 11.6, M. 12.50, O. 19.42, O. 22.58.
da S. Giorgio - D. 8.30, M. 9.48, M. 15.28, M. 19.5, M. 21.46.
da Cividale - M. 7.40, M. 9.51, M. 12.37, M. 17.52, M. 21.48.
da S. Daniele - 7.54, 10.30, 12.50, 16.55, 19.50.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato)
Arturo Biasich Via Grazzano 114 UDINE
Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri.
Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialita', suscito l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifrici dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione esterna.

Però allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona



AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Boltrame Piazza V. M. e Fabris Angelo



Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!
Societa' Italiana Distillerie Liquori - Milano